

Responsabilità familiari

Strumenti a supporto delle famiglie

SCHEDA N. 1

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.t à Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani X	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X				Prevenzione X		Cura/Assistenza		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
--

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No ☐		Sì ☐	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Strumenti a supporto delle famiglie

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Promuovere la realizzazione di nuove tipologie di servizi flessibili e in armonia con i tempi di lavoro delle famiglie**
- **Sostegno alle famiglie numerose e in condizioni di disagio economico**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	1. Fondo per alleviare i problemi di natura abitativa 2. Costituzione Fondo Famiglie in stato di bisogno Unione dei comuni del Rubicone
	3. Un anno in famiglia a Sogliano Comune di Sogliano al Rubicone
	4. Progetto Banca del Tempo CERSET Savignano
	5. Progetto "Tutti a scuola" Comune di Cesenatico
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	1. Fondo per alleviare i problemi di natura abitativa 2. Costituzione Fondo Famiglie in stato di bisogno 4. Progetto Banca del Tempo Distretto Rubicone Costa
	3. Un anno in famiglia a Sogliano Comune di Sogliano al Rubicone
	5. Progetto "Tutti a scuola" Comune di Cesenatico
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Fondo per alleviare i problemi di natura abitativa Maria Pia Bagnoli Unione comuni del Rubicone

	tel 0541/809675 e-mail mariapia.bagnoli@unionecomunidelrubicone.fc.it
	2. Costituzione Fondo Famiglie in stato di bisogno Maria Pia Bagnoli Unione comuni del Rubicone tel 0541/809675 e-mail mariapia.bagnoli@unionecomunidelrubicone.fc.it
	3. Un anno in famiglia a Sogliano Giovanni Campodoni Comune di Sogliano sul Rubicone tel 0541/817303 e-mail servizi.sociali@comune.sogliano.fc.it
	4. Progetto Banca del Tempo Gino Guidi tel: 3474656326 e-mail: bancadeltempo@unionecomunidelrubicone.fc.it
	5. Progetto “Tutti a scuola” Graziella Nasolini tel: 0547/79318 e-mail g.nasolini@comune.cesenatico.fc.it
4. Destinatari	1. Fondo per alleviare i problemi di natura abitativa Famiglie in situazioni di disagio con problemi di natura abitativa e con difficoltà nella stipula di contratti di locazione
	2. Costituzione Fondo Famiglie in stato di bisogno famiglie con figli e i nuclei monogenitoriali, famiglie con quattro o più figli
	3. Un anno in famiglia a Sogliano Uno dei due genitori (anche affidatario e adottivo) del nuovo nato o nuovo ingresso con residenza da almeno sei mesi nel territorio comunale. Per gli extracomunitari si richiede, oltre al requisito della residenza, anche la carta di soggiorno o quanto meno la sua prenotazione presso la Questura con obbligo della successiva presentazione entro un anno dalla nascita del figlio.

	4. Progetto Banca del Tempo Tutti gli interessati famiglie in particolare
	5. Progetto “Tutti a scuola” Genitori degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° e di 2° grado, studenti, insegnanti.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	1. Fondo per alleviare i problemi di natura abitativa implementare il fondo distrettuale per alleviare i problemi di natura abitativa e favorire la stipula di contratti di locazione per famiglie in situazione di disagio (garanzia per stipula contratti, contributi per inquilini morosi che rischiano lo sfratto, contributi per famiglie in arretrato con le rate del mutuo che rischiano la perdita dell'alloggio,ecc). 2. Costituzione Fondo Famiglie in stato di bisogno - sostenere le famiglie con figli e i nuclei monogenitoriali sia attraverso la determinazione di agevolazioni tariffarie sia attraverso l'erogazione di contributi, in relazione al numero di figli e alla condizione economica del nucleo; - consolidare e ampliare la platea dei destinatari degli interventi già realizzati a livello distrettuale nell'ambito del “Programma dedicato all'abbattimento dei costi per famiglie con quattro o più figli”; 3. Un anno in famiglia Sogliano Sostenere in parte le spese di prima necessità derivanti dalla nascita di un figlio attraverso la concessione di un contributo economico da un minimo di € 250,00 (a prescindere dall'ISEE) ad importo intermedio di € 1.500 fino ad un massimo di € 2.500,00. il contributo se spettante in misura maggiore di € 250,00 (somma liquidata immediatamente) viene liquidato per € 1.250,00 al nono mese dalla nascita ed € 1.000 al diciottesimo mese(250 +1.250,00 +1.000= 2.500,00) 4. Promozione e diffusione del progetto Banca del tempo All'interno della BANCA del tempo ciascun socio mette a disposizione qualche ora per dare ad un altro socio una certa competenza. Le "ore" date vengono "calcolate" e "accreditate" o "addebitate" nella Banca. Può succedere così, che non sia la stessa persona a "rimborsarle", ma un'altra. Tutti gli scambi sono gratuiti;ogni ora viene valutata per un'ora, indipendentemente dal valore monetario del tipo di prestazione svolta. Le attività delle BdT sono molto diverse: lezioni di cucina, manutenzioni casalinghe, accompagnamenti e ospitalità, cura di piante e animali, scambio, prestito o baratto di attrezzature varie, ripetizioni scolastiche e italiano per stranieri, etc, giornate di educazione civica: pulizia volontaria – piantumazione volontaria , interventi di educazione all' ecologia nelle scuole. Si vuole inoltre realizzare e promuovere un maggior coinvolgimento da parte delle altre associazioni

	5. Progetto “Tutti a scuola” Aiutare le famiglie (con precisi e controllati requisiti) che usufruiscono dei servizi scolastici ed assistenziali a corrispondere la retta (o parte di essa) dovuta per la fruizione degli stessi da parte dei loro figli.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del distretto, AUSL, Cooperative Sociali, Centri per le famiglie, istituti scolastici, Ristoranti, cittadinanza
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Fondo per alleviare i problemi di natura abitativa 2. Costituzione Fondo Famiglie in stato di bisogno 3. Un anno in famiglia Sogliano istruttori amministrativi dei comuni
	4. Progetto Banca del tempo del Rubicone Volontari
	5. Progetto “Tutti a scuola” per le attività amministrative: n°1 impiegato
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1.Fondo per alleviare i problemi di natura abitativa <u>Indicatori di monitoraggio</u> numero contributi assegnati / richiesti per l'accesso utilizzati/ domande pervenute <u>Risultati attesi</u> Alleviare problemi di natura abitativa delle famiglie in condizioni di svantaggio economico
	2. Costituzione Fondo Famiglie in stato di bisogno <u>Indicatori di monitoraggio</u> numero contributi assegnati <u>Risultati attesi</u> Sostenere le famiglie nella cura dei propri figli attraverso un sostegno economico per far fronte alle numerose spese legate alla nascita di un bambino.
	3. Un anno in famiglia a Sogliano <u>Indicatori di monitoraggio</u>

	Numero contributi assegnati <u>Risultati attesi</u> Sostenere le famiglie nella cura dei propri figli attraverso un sostegno economico per far fronte alle numerose spese legate alla nascita di un bambino									
	4. Progetto Banca del tempo del Rubicone <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero associati, numero ore messe a disposizione, numero attività realizzate <u>Risultati attesi</u> Maggiore adesione all'associazione, implementazione delle ore messe nella banca e del loro utilizzo, risultati specifici relativi alle specifiche azioni realizzate									
	5. Progetto "Tutti a scuola" Numero agevolati per ciascun servizio scolastico in rapporto agli iscritti al servizio									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. Fondo per alleviare i problemi di natura abitativa	€ 133.534,00	€ 40.100,00	€ 93.434,00							
2. Costituzione Fondo Famiglie in stato di bisogno	€ 87.194,00	€ 26.200,00	€ 60.994,00							
Totale piano finanziario	€ 220.728,00	€ 66.300,00	€ 154.428,00							

Implementazione e promozione dei servizi a sostegno delle responsabilità genitoriali

SCHEMA N. 2

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X				Prevenzione X		Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipad in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
--

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Sì ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Implementazione e promozione dei servizi a sostegno delle responsabilità genitoriali

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Promozione sostegno servizi 0-3 anni (nidi infanzia, coordinamento pedagogico)**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Unione dei comuni del Rubicone
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Nidi - Sostegno alla genitorialità 2. Convegno Pubblico in accordo tra Coordinamento Pedagogico dei Nidi e Centro per le famiglie Carla Belletti Unione dei Comuni del Rubicone tel. 0541/809693 e-mail catiab@libero.it
	3. Progetto Mary Poppins Samantha Maggioli Coop. Mano nella Mano e-mail giannical72@libero.it
4. Destinatari	1. Nidi - Sostegno alla genitorialità Genitori, bambini 0-3 anni
	2. Convegno Pubblico in accordo tra Coordinamento Pedagogico dei Nidi e Centro per le famiglie Cittadinanza del Distretto
	3. Progetto Mary Poppins Tutte le famiglie con figli nella fascia d'età 0-13 e residenti nei comuni dell'Unione dei Comuni del Rubicone, Gambettola, Longiano, Cesenatico, Borghi.

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche infanzia e adolescenza
6. Azioni previste	1. Nidi – Sostegno alla genitorialità - Realizzazione di incontri tematici con esperti psicologi e pedagogisti - Laboratori-conversazioni con le famiglie
	2. Convegno Pubblico in accordo tra Coordinamento Pedagogico dei Nidi e Centro per le famiglie Convegno pubblico “Genitorialità: Integrazione dei servizi e buone prassi” si farà riferimento anche ai risultati della ricerca promossa in collaborazione tra il centro famiglie e il coordinamento pedagogico e tra il Ccp Provinciale e i centri famiglia della provincia.
	3. Progetto Mary Poppins servizio di babysitteraggio flessibile ed in armonia con le esigenze delle famiglie che si avvale di operatrici formate che hanno frequentato un corso di formazione finanziato dalle amministrazioni della durata di 250 ore (di cui 200 teoriche e 50 pratiche). I genitori esplicitano alla Cooperativa le proprie necessità in relazione alla conciliazione dei propri tempi di lavoro e dei tempi di cura e viene successivamente sottoscritto un contratto tra famiglia beneficiaria e cooperativa con le modalità richieste dalle famiglie e negli orari necessari. E' previsto l'abbattimento del costo orario della baby-sitter a carico delle famiglie in relazione all'indice ISEE.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	1. Nidi – Sostegno alla genitorialità: Unione comuni del R ubicone, coordinatrici pedagogiche del distretto
	2. Convegno Pubblico in accordo tra Coordinamento Pedagogico dei Nidi e Centro per le famiglie CCP, Centri famiglie della provincia e Comuni del Distretto
	3. Progetto Mary Poppins Comuni del Distretto
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Nidi - Sostegno alla genitorialità: 4 esperti esterni; psicologa centro per le famiglie; coordinatrice CPF; coordinatrice pedagogica
	2. Convegno Pubblico in accordo tra Coordinamento Pedagogico dei Nidi e Centro per le famiglie Docenti/relatori, due coordinatrici
	3. Progetto Mary Poppins

	operatrici che hanno frequentato il corso di formazione finanziato dalle amministrazioni della durata di 250 ore di cui 200 teoriche e 50 pratiche									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Nidi – Sostegno alla genitorialità_ <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero incontri realizzati Numero e tipologie dei partecipanti <u>Risultati attesi</u> Maggiore partecipazione agli incontri Maggiore livelli di informazione dei genitori sulle specifiche tematiche trattate									
	2. Convegno Pubblico in accordo tra Coordinamento Pedagogico dei Nidi e Centro per le famiglie Partecipazione della comunità e conoscenza diffusa dei servizi a disposizione/accesso della cittadinanza									
	3. Progetto Mary Poppins <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero famiglie che usufruiscono del servizio, numero operatrici del servizio <u>Risultati attesi</u> nell'ottica del sostegno alla genitorialità dare la possibilità ai genitori che devono rientrare al lavoro di trovare un servizio flessibile ed in armonia con le loro esigenze e, contemporaneamente, dare una nuova opportunità lavorativa a donne che erano momentaneamente uscite dal mondo del lavoro									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
3. Progetto Mary Poppins	€ 64.300	€ 19.300	€ 45.000							
Totale piano finanziario	€ 64.300	€ 19.300	€ 45.000							

Potenziamento e attivazione servizi di consulenza e promozione a favore delle famiglie

SCHEDA N. 3

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.t à Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X				Prevenzione X		Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
--

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No ☐		Sì ☐	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Potenziamento e attivazione servizi di consulenza e promozione a favore delle famiglie

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Consolidamento e diffusione territoriale centro per le famiglie**
- **Promozione attività socio-assistenziali di tutela infanzia e famiglia (Area infanzia); Promozione affido familiare (Area infanzia)**
- **Promuovere l'integrazione tra le politiche sociali, sanitarie, del lavoro e della formazione professionale**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	1. Centro per le famiglie Unione Comuni del Rubicone
	2. Sentieri di Speranza Associazione Scuola Permanente
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Centro per le famiglie Milena Mami via Roma 10, Savignano Sul Rubicone tel. 0541 941371 e-mail cerset@unionecomunidelrubicone.fc.it
	2. Sentieri di Speranza Associazione Scuola Permanente Montalti Silvana cell. 338-5957104 scuola.permanente@virgilio.it
4. Destinatari	Famiglie, minori, donne, giovani, operatori del territorio, insegnanti ed educatori
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	- Tutela minori; - Tutela supporto minori con disabilità e loro famiglie; - Azienda usl: pediatria di comunità e consultorio; dipartimento cure primarie
6. Azioni previste	1. Centro per le famiglie a. Argonauti - Sportello di consulenza educativa per genitori ed insegnanti e sperimentazione territoriale decentrata dello sportello presso il centro è stato istituito uno sportello con la consulente psicologa per accogliere genitori ed insegnanti che si trovano ad affrontare tematiche educative difficili, obiettivo primario è quello di riattivare risorse interne dei genitori ed insegnanti b. Organizzazione di incontri tematici, in integrazione con il coordinamento pedagogico e gli istituti comprensivi del distretto, per famiglie con minori 0-18:

	c. Gruppi narrativi con genitori sulle diverse fasi del processo educativo e attivazione di laboratori con bambini e genitori Il Centro per le Famiglie invita i genitori interessati, a partecipare ad un ciclo di incontri a piccoli gruppi per confrontare, approfondire e scambiare esperienze su come "accompagnare" la crescita dei propri figli. Il Centro per le Famiglie vuole essere un luogo di incontro ed uno spazio narrativo, all'interno di un contesto più raccolto, per genitori che sentono il bisogno di raccontare la loro esperienza genitoriale. La partecipazione ai gruppi è gratuita; vi sarà la presenza di un esperto che faciliterà la comunicazione e lo scambio narrativo delle esperienze. d. Consolidamento gruppi di genitori con minori con deficit Ciclo di incontri per genitori di bambini con deficit in età compresa tra i 5 e i 10 anni Incontri serali a cadenza quindicinale. Contenuti degli incontri: I momenti della vita quotidiana: il pasto, l'igiene personale, il sonno, la comunicazione, il gioco Le cure: sanitarie e riabilitative Io e il mio bambino: la riorganizzazione della famiglia Io, il mio bambino e gli altri: la rete dei parenti, gli amici e il tempo libero La scuola: l'accoglienza e l'inserimento, il rapporto con i compagni e gli adulti, le attività e. Sportello siamo solo noi e Corso pre-matrimoniale per coppie che effettuano il rito civile Consulenza familiare e di coppia dedicato a coloro che stanno attraversando un periodo di difficoltà e che desiderano riflettere sulle dinamiche della loro relazione. f. Potenziamento mediazione familiare La mediazione familiare è rivolta alle coppie di genitori in fase di separazione o separate che desiderano trovare accordi concreti per continuare ad essere genitori in modo meno conflittuale. Questa ha come obiettivo quello di offrire agli ex coniugi un contesto strutturato e protetto, in autonomia con l'ambiente giudiziario, dove poter raggiungere accordi concreti e duraturi su decisioni che riguardano la loro relazione genitoriale e quella coi loro figli (come l'affidamento e l'educazione dei minori). L'invio a una mediazione può essere spontaneo o proposto da professionisti dell'area socio sanitaria, psicologica, giuridica, scolastica, dell'area del lavoro. In sintesi l'intervento di mediazione familiare considera: - l'attenzione alla comunicazione tra le parti interagenti; - l'accoglimento delle emozioni e della sofferenza; - l'attivazione di tutte le risorse familiari con rifiuto delle deleghe; - l'ampliamento del campo di osservazione alla rete relazionale passata presente e futura. Sono previste inoltre le seguenti azioni: - Messa a regime del servizio di "CORSO DI FORMAZIONE ALLA MEDIAZIONE FAMILIARE" Centro Provinciale di formazione professionale r.l. Società Consortile Via Fratelli Bedeschi , 48012 Bagnacavallo (Ra) Italia. Ente formativo accreditato alla Regione. - Giornata seminarile pubblica con l'ordine degli avvocati, assistenti sociali, psicologhe dei servizi territoriali sulla Legge 8 febbraio 2006, n. 54 "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli"
--	--

	g. Potenziamento di Spazio Neutro h. Attività di promozione e sviluppo affido familiare i. Gruppo di auto mutuo aiuto condotto da esperti per famiglie affidatarie vedi area infanzia l. Pianeta Mamma - Consolidamento del percorso post-parto in raccordo con il consultorio, pediatria di comunità e area immigrazione m. Rete antiviolenza nelle relazioni familiari
	2. Sentieri di Speranza a. incontri pubblici di formazione a carattere antropologico, pedagogico, culturale con particolare attenzione alle nuove emergenze educative e alle nuove povertà. b. educazione dei giovani all'affettività attraverso incontri formativi e cineforum (analisi e confronto sui modelli di affettività presenti nella nostra società , analisi dei programmi televisivi e riviste giovanili che trattano questi temi, per giungere ad una presa di coscienza critica); c. allestimento di mostre scientifiche, storiche e culturali per offrire ai giovani opportunità di crescita culturale ed umana legate alla storia universale dell'uomo, quali risorse per la costruzione del sé e del contesto sociale. d. gite culturali in città d'arte e incontri-testimonianze per essere educati al senso e alla bellezza della vita.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del distretto, AUSL, associazioni di volontariato, servizi dedicati Centro donna Cesenatico
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Centro per le famiglie Coordinatrice, segretaria, due educatori, consulente psicologa, mediatrici familiari, formatori 2. Sentieri di Speranza Educatori Volontari
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero incontri effettuati Numero e tipologia di partecipanti agli incontri Numero e tipologia di accessi allo sportello del consultorio Numero genitori partecipanti alle attività

	Numero e tipologia di accessi allo sportello spazio donna Numero e tipologia di accessi alla mediazione familiare <u>Risultati attesi</u> Aumento partecipazione agli incontri Aumento accessi presso il consultorio Aumento genitori partecipanti alle attività Attivazione di uno sportello di spazio donna e relativi accessi Aumento accesso alla mediazione familiare									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (Centri per le famiglie)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
Centro per le famiglie	€ 187.077,13	€ 50.500,00	€ 117.707,00			€ 18.870,13				
Totale piano finanziario	€ 187.077,13	€ 50.500,00	€ 117.707,00			€ 18.870,13				

Interventi a sostegno della donna e assistenza alla gravidanza

SCHEDA N. 4

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.t à Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza X

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
--

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No ☐		Sì ☐	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

<u>Interventi a sostegno della donna e assistenza alla gravidanza</u>	
obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche: - Mantenimento delle attività consultoriali per la tutela della salute della donna - Miglioramento dell'assistenza alla gravidanza attraverso azioni di integrazione tra territorio e dell'ospedale - Favorire l'accesso e l'utilizzo dei servizi, specie per le donne immigrate	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	1. Mantenimento attività consultoriali 2. Attivazione di azioni comprese nel programma regionale "Percorso Nascita" 3. Attività di prevenzione per mezzo degli screening oncologico con azioni di facilitazione per le donne immigrate

	4. Educazione alla salute e all'uso appropriato dei servizi, nelle scuole di lingua per stranieri Azienda Usl di Cesena
	5. Centro Donna Comune di Cesenatico
	6. Rete anti violenza nelle relazioni familiari Centro per le Famiglie
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	1. Mantenimento attività consultoriali 2. Attivazione di azioni comprese nel programma regionale "Percorso Nascita" 3. Attività di prevenzione per mezzo degli screening oncologico con azioni di facilitazione per le donne immigrate 4. Educazione alla salute e all'uso appropriato dei servizi, nelle scuole di lingua per stranieri 6. Rete anti violenza nelle relazioni familiari Distretto Rubicone Costa
	5. Centro Donna Comune di Cesenatico
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Mantenimento attività consultoriali 2. Attivazione di azioni comprese nel programma regionale "Percorso Nascita" 3. Attività di prevenzione per mezzo degli screening oncologico con azioni di facilitazione per le donne immigrate 4. Educazione alla salute e all'uso appropriato dei servizi, nelle scuole di lingua per stranieri Massimo Farneti tel 0547/394214 email mfarneti@aul-cesena.emr.it
	5. Centro Donna Barbara Battistini tel. 0547 79255 fax 0547 79327 email: b.battistini@cesenatico.it
	6. Rete anti violenza nelle relazioni familiari Milena Mami via Roma 10, Savignano Sul Rubicone tel. 0541 941371

	e-mail cerset@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Popolazione femminile del territorio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche lavorative Politiche area immigrazione Politiche a sostegno della famiglia
6. Azioni previste	1. Mantenimento attività consultoriali: educazione alla procreazione volontaria, preparazione consapevole e assistenza alla gravidanza, consulenza per la menopausa. 2. Attivazione di azioni comprese nel programma regionale “Percorso Nascita”: - Favorire la partecipazione ai corsi di preparazione alla nascita delle donne straniere; ampliare le fasce orarie per migliorare la partecipazione anche dei partners. - Assistenza alla gravida rispetto ai gradi di rischio presentati con valorizzazione del ruolo professionale dell'ostetrica; - Miglioramento della diagnostica prenatale di laboratorio, per immagini (ecografie) e strumentali (villocentesi, amniocentesi). - Assistenza al parto con analgesia non farmacologica e farmacologia. 3. Attività di prevenzione per mezzo degli screening oncologico con azioni di facilitazione per le donne immigrate: Chiamata attiva, con mediatori culturali, per le donne straniere non aderenti allo screening 4. Educazione alla salute e all'uso appropriato dei servizi, nelle scuole di lingua per stranieri 5. Centro Donna Nello specifico il Centro Donna si caratterizza come uno spazio di ascolto e accoglienza dedicato alle donne del territorio, allo scopo di fornire alcuni servizi fondamentali, finalizzati a sostenere e a gestire momenti di crisi delle utenti che si rivolgono ad esso. Per questo sin dalla sua apertura il Centro donna si è caratterizzato per alcuni servizi fondamentali offerti gratuitamente alle donne: • Servizio informativo/orientativo (possibilità di ricevere informazioni sul mondo del lavoro e sulla formazione professionale) • Sostegno all'autonomia lavorativa (consigli utili per far fronte alla conciliazione tra ruoli familiari e professionali, ricerca di corsi professionali e/o formazione) • Spazio di ascolto e sostegno psicologico (in presenza di personale qualificato si promuove un percorso di sostegno atto a fronteggiare momenti di crisi) • Servizio di sostegno al maltrattamento e alla violenza (si instaura una relazione con la donna che si avvicina a questo servizio per favorire il recupero della fiducia e della stima di sé e si traccia insieme all'aiuto della psicologa del Centro un per-

	corso di fuoriuscita dalla violenza) • Servizio di consulenza legale (possibilità di ricevere informazioni e chiarimenti in ambito legale grazie alla collaborazione di alcune avvocatessse del territorio che mettono a disposizione la loro conoscenza in materia di diritto di famiglia, civile, penale e del lavoro). <u>Laboratorio contro la violenza sulle donne</u> • Coordinamento tra i vari operatori del territorio impegnati a tutelare e a sostenere le donne vittime di violenza • Servizio di sostegno psicologico al maltrattamento e alla violenza • Sostegno legale con possibilità di consulenza gratuita • Messa in sicurezza della donna che vive una situazione di emergenza in strutture preposte all'accoglienza e a un percorso di riabilitazione. 6. Rete antiviolenza nelle relazioni familiari Formazione diretta agli operatori, per condividere un percorso comune nell'invio e presa incarico del soggetto maltrattato, del territorio distrettuale
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	1. Mantenimento attività consultoriali 2. Attivazione di azioni comprese nel programma regionale “Percorso Nascita” 3. Attività di prevenzione per mezzo degli screening oncologico con azioni di facilitazione per le donne immigrate 4. Educazione alla salute e all'uso appropriato dei servizi, nelle scuole di lingua per stranieri Azienda Usl di Cesena 5. Centro Donna Comune di Cesenatico, Cooperativa la Vela, Consulta del Volontariato, Centro per l'impiego, Servizio Informagiovani, Servizi Sociali dell'AUSL, Servizio Minori, Rappresentanti delle forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Municipale, polizia di Stato), Consulenti legali del Centro Donna, Pronto Soccorso, Sert di Cesena, Servizio di Salute Mentale e Cure Primarie, strutture di accoglienza del territorio (Savignano, Cesenatico, Diegaro di Cesena, Forlimpopoli), strutture ricettive alberghiere di Cesenatico 6. Rete antiviolenza nelle relazioni familiari Assistenti sociali, Polizia Municipale, Carabinieri , Psicologi
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Mantenimento attività consultoriali 2. Attivazione di azioni comprese nel programma regionale “Percorso Nascita” 3. Attività di prevenzione per mezzo degli screening oncologico con azioni di facilitazione per le donne immigrate 4. Educazione alla salute e all'uso appropriato dei servizi, nelle scuole di lingua per stranieri Personale consultorio familiare, mediatori culturali, personale unità operativa ostetricia ginecologia/anestesia rianimazione, Assistenti Sanitari

	5. Centro Donna Un referente comunale, un esperto psicologo con veci di coordinatore del Centro Donna
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	6. Rete antiviolenza nelle relazioni familiari Formatori, 1 coordinatore
	1. Mantenimento attività consultoriali <u>Indicatori di monitoraggio:</u> numero accesso per tipologia <u>Risultati attesi:</u> mantenimento attività
	2. Attivazione di azioni comprese nel programma regionale "Percorso nascita" <u>Indicatori di monitoraggio:</u> indicatori definiti a livello regionale <u>Risultati attesi:</u> rispetto obiettivi Regionali
	3. Attività di prevenzione per mezzo degli screening oncologico con azioni di facilitazione per le donne immigrate <u>Indicatori di monitoraggio</u> N. donne immigrate contattate telefonicamente <u>Risultati attesi</u> Almeno 500 donne contattate
	4. Educazione alla salute e all'uso appropriato dei servizi <u>Indicatori di monitoraggio</u> N. incontri di informazione sui servizi socio sanitari realizzati <u>Risultati attesi</u> Realizzazione di almeno 4 incontri
	5. Centro Donna

	- favorire la conciliazione dei tempi di lavoro, di cura e di vita della famiglia - servizio di accoglienza e informativo per le donne del territorio - un apporto psicologico, legale per un superamento delle difficoltà in ambito familiare e sociale e lavorativo - un supporto per favorire l'inserimento in ambito lavorativo - conoscenza della realtà femminile del territorio - punto di accoglienza per donne che hanno subito violenza - far emergere la violenza nascosta e contribuire alla rete dei servizi di cura e sostegno alla sofferenza connessa alle violenze intrafamiliari - servizio di accoglienza e informativo per le donne del territorio e primo screening del Centro Donna di Cesenatico - un apporto psicologico, legale per un superamento delle difficoltà in ambito familiare e sociale e lavorativo - realizzazione di una rete antiviolenza composta dai Servizi del territorio - presa in carico della donna che ha subito violenza da parte delle strutture attrezzate clinicamente - conoscenza della realtà femminile del territorio - punto di accoglienza e percorsi di riabilitazione per donne che hanno subito violenza									
	6. Rete antiviolenza nelle relazioni familiari Creazione di una rete che condivida l'invio e la presa in carico della persona maltrattata									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
6. Rete antiviolenza nelle relazioni familiari										
Totale piano finanziario										

Piano finanziario Area Responsabilità Familiari (Biennio 2012-2013)

Progetti	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Centri per le famiglie)
Fondo per alleviare problemi di natura abitativa	€ 133.534,00	€ 40.100,00	€ 93.434,00	
Fondo Famiglie	€ 87.194,00	€ 26.200,00	€ 60.994,00	
Mary Poppins	€ 64.300,00	€ 19.300,00	€ 45.000,00	
Centro per le famiglie	€ 187.077,13	€ 50.500,00	€ 117.707,00	€ 18.870,13
Totale Area	€ 472.105,13	€ 136.100,00	€ 317.135,00	€ 18.870,13